

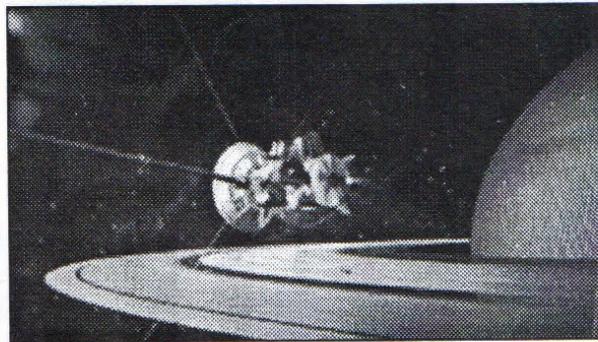
Cassini: il gran finale

Venerdì 15 Settembre 2017 intorno alle ore 12,30 la Sonda Cassini si è polverizzata nell'atmosfera di Saturno ad oltre un miliardo di chilometri da noi, dopo venti anni di onoratissimo servizio. Fu lanciata il 5 ottobre 1997 e raggiunse l'orbita di Saturno nel 2004 dopo un lungo viaggio attraverso le orbite di vari pianeti del sistema solare. La sonda fu costruita dalla NASA con la collaborazione dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea) e di quella italiana (ASI).

In tutti questi anni Cassini ha avuto il compito di studiare le caratteristiche di Saturno, della sua famosa serie di anelli concentrici e delle sue innumerevoli lune. La sonda si chiamava così in onore dell'astronomo italiano Gian Domenico Cassini che fu tra i primi a studiare Saturno a fine del 1600. Aveva più o meno le dimensioni di un minibus ed era tra le sonde più grandi ed ingombranti mai lanciate nella storia dell'esplorazione.: alta 7 metri, larga 4, pesava 6 tonnellate, dotata di una antenna parabolica larga poco meno di 4 metri, 12 chilometri di cavi elettrici, 82 unità di riscaldamento a radioisotopi, sedici motori di assetto a idrazina, per citare solo alcuni dati della sua struttura.

In quasi venti anni ha raccolto dati molto impor-

tanti su Saturno e ci ha permesso di avere immagini spettacolari e dettagliate del pianeta, ma anche di analizzare la polvere interstellare e di scoprire un intero oceano sotto Encelado, la sesta luna del pianeta per dimensioni. Per la sua riserva d'acqua allo stato liquido, Encelado è considerata una luna potenzialmente abitabile da qualche forma di vita. Saturno possiede 31 lune (conosciute), le più famose, oltre ad Encelado, sono Titano, Mimas, Giapeto, Dione, Teti, Pandora, Rea, Febe solo per citare le maggiori, la gran parte di queste lune sono ghiacciate e coperte da numerosi crateri rotondi diversi di dimensioni, formati a seguito di cadute di meteoriti e comete. Tutto questo, e molto altro ancora, è stato oggetto di una affascinante relazione tenuta da Maurizio Becuzzi per conto del gruppo Astrofili presso l'Università della Libera Età, corredato dalla proiezione di splendide inedite immagini fotografiche scattate dalla Sonda Cassini durante il suo studio delle caratteristiche del pianeta Saturno; immagi-



ni spettacolari, che pareva di toccare, meravigliose quasi inverosimili.

E' stato un pomeriggio unico e impareggiabile. Per questo ringraziamo calorosamente il nostro relatore e il Gruppo Astrofili per averci consentito di vedere tante immagini

stupende ed averci parlato di un argomento tanto attuale e affascinante.

Università Libera Età Volterra